



Venerdì 21 Agosto 2015 – pag. 20

Allarme vigili del fuoco, l'età media è troppo alta

Sotto organico, mal pagati e, in media, sempre meno giovani. L'età media, infatti, si aggira intorno ai 50 anni. Queste le caratteristiche principali del Corpo dei vigili del fuoco delineato dal Conapo, il sindacato autonomo di categoria che, tramite una nota diffusa ieri, ha lanciato l'sos su due aspetti in particolare: l'età e la carenza di personale. «Le prime limitazioni al turnover risalgono al 2008», ha sottolineato Riccardo Boriassi, portavoce nazionale del sindacato autonomo Conapo, «ma quello che più ci preoccupa è l'aumento dell'età media che si è innalzata sino alla soglia dei 50 anni. E questo incide sulle capacità operative individuali, sui tempi di intervento e sugli infortuni sul lavoro, che non a caso stanno crescendo. Nel nostro lavoro», ha precisato il portavoce del sindacato, «gli operativi possono passare da un'attività di routine a una super intensa nel giro di pochi minuti e a 50 anni il fisico non può rispondere come a 30. Negli ultimi tempi tra i colleghi ci sono stati anche malori sul lavoro, e degli infarti, e questo si spiega anche con il fatto che in tutta la nostra vita professionale non veniamo mai sottoposti nemmeno a un elettrocardiogramma sotto sforzo». E per quanto riguarda il turnover bisogna andare indietro nel tempo, al 2008, quando le assunzioni furono quasi bloccate. «È vero che a breve ci saranno 250 nuove assunzioni tra i vigili del fuoco, ma è un piano finalizzato al Giubileo. Si tratta», ha precisato Boriassi, «non di uno sblocco ma di un anticipo del turnover: e dal momento che per i vigili del fuoco nel 2016 sarà possibile prevedere circa 500 pensionamenti, con i 250 nuovi colleghi la carenza di organico anziché essere colmata, crescerà». Cifre alla mano, quindi, mancano all'appello 3.854 vigili su un totale di 32.734 previsti, il 12%. E, nonostante le nuove assunzioni, a partire dall'anno prossimo a mancare saranno più di 4 mila.